

Il digital panel di Qn e l'impegno delle testate del Gruppo Monrif sul fronte dell'educazione finanziaria

Nelle casse delle famiglie 4.700 miliardi di euro Ma pochi italiani sanno gestire le proprie risorse



Germana Martano (Anasf)



Marco Giorgino



Claudia Segre

di **Maddalena De Franchis**
MILANO

Inflazione, aumento dei prezzi, rincaro delle bollette. Un quadro, quello attuale, che impone una consapevolezza sul valore del risparmio e della gestione delle risorse economiche. Ma a dispetto della consolidata vocazione di grandi risparmiatori, gli italiani rivelano scarsa cultura e preparazione finanziaria, con un 20 per cento – dato dell'Osservatorio Flowe 2022 – che non si sente per niente sicuro delle proprie capacità e competenze su questo fronte. «È sorprendente pensare come il nostro Paese non abbia favorito uno sviluppo della cultura finanziaria. Prima non era un problema perché i mercati presentavano opportunità di investimento a rischio molto contenuto. Oggi invece lo scenario è diverso e l'assenza di educazione finanziaria si fa sentire», dice Marco Giorgino, professore di Istituzioni e mercati finanziari al Politecnico di Milano, tra i protagonisti del digital panel di Qn, ieri sui si-

ti delle testate del Gruppo Monrif, che hanno dedicato una serie di iniziative multimediali al mese dell'educazione finanziaria e alla Giornata mondiale del risparmio. Con Giorgino alla tavola rotonda – moderata da Sandro Neri, responsabile Economia di Qn – hanno partecipato Germana Martano, direttore generale Anasf - Associazione nazionale consulenti finanziari – e Claudia Segre, fondatrice e presidente di Global Thinking Foundation.

«Invitiamo ragazzi e ragazze a riflettere sul ciclo di vita e sugli eventi che scandiranno le varie fasi della loro esistenza, dall'inizio del lavoro alla formazione della famiglia, fino alla pensione», dice Germana Martano del progetto che l'associazione dedica dal 2009 alle scuole superiori, 'economicamente - Metti in conto il tuo futuro', cui si aggiunge 'Pianifica la mente', nato per accrescere l'alfabetizzazione finanziaria degli. «Nel nostro Paese la cultura finanziaria è assai poco diffusa, malgrado l'elevata propensione al risparmio delle famiglie: parliamo di 4.700 miliardi di euro, una cifra

superiore sia al Pil, sia all'attuale debito pubblico», sottolinea Giorgino. «Per generazioni siamo stati abituati a investire in strumenti di risparmio molto semplici: ora, però, il mondo è cambiato. Compiere scelte razionali e oculate per preservare il valore del proprio patrimonio è sempre più arduo: è urgente intervenire per accompagnare i risparmiatori adulti in uno scenario ricco di opportunità, ma anche di insidie e, allo stesso tempo, formare i giovani».

Per Claudia Segre, la cui fondazione promuove l'educazione finanziaria per contrastare la violenza economica e accelerare l'inclusione delle donne – maggior consapevolezza su questi temi si traduce in una minor incidenza di abusi economici. «Negli oltre 450 casi seguiti dai nostri sportelli – spiega – abbiamo individuato 4 fasi in cui si esprime la violenza economica nei confronti della donna: si comincia dal fatto che è il partner a occuparsi della gestione finanziaria di risparmi comuni e alla donna si riconosce un compenso periodico e nulla di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

